



4.1  
[Handwritten signature]

**MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE**

**COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA DELL' IMPATTO  
AMBIENTALE - VIA E VAS**

\* \* \*

**Parere n. ~~2434~~ del 23/06/2017**

<b>Progetto</b>	<b><i>Istruttoria VIA</i></b> <b>Permesso di prospezione idrocarburi denominato "d 1 G.P.-SC" da realizzarsi nella "zona marina G" Canale di Sicilia</b> <b>ID VIP 2816</b>
<b>Proponente</b>	<b>Schlumberger Italiana S.p.a.</b>

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signatures and notes]

## **La Commissione Tecnica di Verifica per l'Impatto Ambientale – VIA e VAS**

**VISTA** la domanda di pronuncia di compatibilità ambientale presentata dalla Società Schlumberger Italiana S.p.a. in data 23 luglio 2014, acquisita dalla Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali al prot. DVA-2014-0026840 del 12/08/2014, concernente il la prospezione di idrocarburi liquidi e gassosi in mare nel permesso di ricerca convenzionalmente denominato "d 1 G.P.-SC" ubicato nella "zona marina G" nel Canale di Sicilia;

**VISTO** il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante *"Norme in materia ambientale"* e s.m.i.;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 concernente *"Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare, a norma dell'art. 29 del D.L. 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n. 248"* ed in particolare l'art. 9 che prevede l'istituzione della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS;

**VISTO** il Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito in legge il 14 luglio 2008, L. 123/2008 *"Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto legge 23 maggio 2008, n. 90 recante misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e ulteriori disposizioni di protezione civile"* ed in particolare l'art. 7 che modifica l'art. 9 del DPR del 14 maggio 2007, n. 90;

**VISTO** il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. GAB/DEC/150/07 del 18 settembre 2007 di definizione dell'organizzazione e del funzionamento della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS e le modifiche ad esso apportate attraverso i decreti GAB/DEC/193/2008 del 23 giugno 2008 e GAB/DEC/205/2008 del 02 luglio 2008;

**VISTO** il Decreto legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante *"Norme in materia ambientale"* e s.m.i. ed in particolare l'art. 8 inerente il funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS;

**VISTO** il Decreto Legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito in legge il 15 luglio 2011, L. n. 111/2011 *"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98 recante disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria"* ed in particolare l'art. 5 comma 2-bis;

**VISTO** il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di nomina dei componenti della Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS prot. GAB/DEC/112/2011 del 19/07/2011 e s.m.i.;

**VISTO** il Decreto Legge 24 giugno 2014 n.91 convertito in legge 11 agosto 2014, L. 116/2014 *"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91 disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea"* ed in particolare l'art.12, comma 2, con il quale si dispone la proroga le funzioni dei Componenti della Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS in carica alla data dell'entrata in vigore del detto D.L. fino al momento della nomina della nuova Commissione;

**VISTO** il Decreto Ministeriale n. 308 del 24/12/2015 recante gli "Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale";

**VISTA** la nota prot. DVA-2014-0028188 del 04/09/2014 con cui la Direzione comunica l'esito positivo delle verifiche tecnico amministrative sulla procedibilità della sopra richiamata istanza acquisita con nota prot. CTVA-2014-0003087 del 10/09/2014

**PRESO ATTO** che con nota prot. CTVA-2014-0003248 del 23/09/2014 del Presidente della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA-VAS è stato nominato il Gruppo Istruttore (G.I.);

**PRESO ATTO** che in data 10/9/2014 il Gruppo Istruttore è stato integrato con il rappresentante della Regione Sicilia, prot. CTVA-2014-3087, in data 10/9/2014;

**PRESO ATTO** degli avvisi al pubblico sui quotidiani "Corriere della Sera" e "Giornale di Sicilia" del 30/07/2014;

**VISTA** la Relazione Istruttoria;

**VALUTATA** la congruità del valore dell'opera, così come dichiarata dal Proponente con nota assunta agli atti, ai fini della determinazione dei conseguenti oneri istruttori;

**VISTA** la documentazione iniziale presentata dal Proponente, che si compone dei seguenti elaborati:

- Studio di impatto ambientale;
- Sintesi non tecnica;
- Elaborati di progetto

**RICHIAMATO** che in data 15/01/2015 si è tenuta presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare un incontro tra il Gruppo Istruttore (G.I.), la Regione Siciliana e il MiBACT;

**PRESO ATTO** che con nota prot.n 1590 del 26/11/2014 acquisita con prot. DVA-2015-0001324 in data 16/01/2015, la Regione Siciliana - Assessorato dei beni Culturali e dell'Identità siciliana - Dipartimento dei Beni Culturali e dell'identità siciliana - Soprintendenza del Mare ha trasmesso il parere di competenza emesso ai sensi dell'art. 21, comma 4 del decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 ( Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio) e delle Leggi Regionali 1 agosto 1977 n. 80 e 29 dicembre 2003 n. 21 art. 28.;

**PRESO ATTO** che con tale parere la Soprintendenza del Mare esprime "parere negativo all'utilizzo dell'airgun, e/o ad esami di tipo geo-elettrico o geo sismico, in quanto gli stessi risultano nocivi per l'equilibrio dell'eco sistema marino, con particolare riguardo ai cetacei";

**VISTA** la richiesta di precisazioni ed integrazioni della Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche, trasmessa da DVA con nota prot. DVA-2015-0003409 del 06/02/2015;

**RICHIAMATO** che in data 26/02/2015 si è tenuta presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare un incontro tra il Gruppo Istruttore (G.I.), diversi soggetti che hanno presentato osservazioni sensi dell'art.24, comma 4 del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i. e diverse Amministrazioni Comunali;

**VISTA** l'ulteriore documentazione prodotta dal Proponente in seguito alla richiesta di precisazioni ed integrazioni della Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche, trasmessa da DVA con nota prot. DVA-2015-0008707 del 30/03/2015 ed acquisita dalla scrivente Commissione con nota prot. CTVA-2015-0001083 del 31/03/2015;

**ACCERTATO** che, come richiesto da DVA, il Proponente ha poi provveduto a dare avviso dell'avvenuto deposito delle suddette integrazioni a mezzo stampa: "Corriere della Sera" e "Giornale di Sicilia" del 26/05/2015;

**RICHIAMATO** che in data 04/02/2016 si è tenuta presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare un ulteriore incontro tra il Proponente, il Gruppo Istruttore (G.I.), la Regione Siciliana e il MiBACT finalizzato ad approfondire le criticità emerse nel corso dell'istruttoria;

**VISTA** la nota prot. DVA-7057 del 15/03/2016 con cui la DVA, in seguito alla riunione tra il Proponente, il Gruppo Istruttore (G.I.), la Regione Siciliana e il MiBACT, tenutasi presso il MATTM in data 4/2/2016, ha trasmesso al Ministero delle politiche Agricole, Alimentari e Forestali la richiesta della scrivente Commissione, relativa alla necessità di acquisire informazioni riguardanti:

- stocks, aree di nurseries, aree spawning ZTB e biocenosi di rilievo di interesse per la presenza di risorse ittiche;
- regolamentazione dei Piani di Gestione delle GSA 16 e GSA 15.

**VISTA** l'ulteriore documentazione prodotta dal Proponente, trasmessa alla scrivente Commissione con nota prot. CTVA- 0003859 del 15/11/2016;

**VISTE** le seguenti osservazioni avanzate ai sensi dell'art.24, comma 4 del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i.:

n.	Osservazione	Protocollo	Data
1	Osservazione del Comune di Petrosino in data 20/10/2014	DVA-2014-0033797	20/10/2014
2	Osservazione del Comune di Palma di Montechiaro in data 07/11/2014	DVA-2014-0036568	07/11/2014
3	Osservazione della Città di Castelvetro in data 22/08/2014	DVA-00-2014-0027324	22/08/2014
4	Osservazione della Città di Licata in data 18/09/2014	DVA-00-2014-0029675	18/09/2014
5	Osservazione della Provincia regionale di Caltanissetta in data 01/10/2014	DVA-00-2014-0031458	01/10/2014
6	Osservazione del Comune di Ribera (AG) in data 01/10/2014	DVA-00-2014-0031526	01/10/2014
7	Osservazione del Comune di Campobello di Mazara (TP) in data 01/10/2014	DVA-00-2014-0031545	01/10/2014
8	Osservazione del Comune di Sciacca (AG) in data 02/10/2014	DVA-00-2014-0031575	02/10/2014

n.	Osservazione	Protocollo	Data
9	Osservazione del Comune di Pantelleria (TP) in data 07/10/2014	DVA-00-2014-0032122	07/10/2014
10	Osservazione dell'Associazione Amici del Parco Archeologico di Pantelleria in data 07/10/2014	DVA-00-2014-0032160	07/10/2014
11	Osservazione del Sig. R. Carrieri per Altai Srl in data 07/10/2014	DVA-00-2014-0032210	07/10/2014
12	Osservazione della Sig.ra P. Massardi in data 07/10/2014	DVA-00-2014-0032215	07/10/2014
13	Osservazione del Sig. P. Navoni per Les Enfants Pictures srl in data 07/10/2014	DVA-00-2014-0032218	07/10/2014
14	Osservazione della Sig.ra G. Giuntoli in data 07/10/2014	DVA-00-2014-0032219	07/10/2014
15	Osservazione dell'Arch. Gianfranco Mario Vittorio Pavia in data 07/10/2014	DVA-00-2014-0032231	07/10/2014
16	Osservazione del Sig. Massimo Ghisi per Disegno srl in data 07/10/2014	DVA-00-2014-0032245	07/10/2014
17	Osservazione dell'Arch. Elena Pancaldi in data 07/10/2014	DVA-00-2014-0032273	07/10/2014
18	Osservazione del Sig. Angelo Barbagallo per Bibi Film TV srl in data 07/10/2014	DVA-00-2014-0032274	07/10/2014
19	Osservazione del Comitato "Stoppa la piattaforma" e associazioni Legambiente e Apnea Pantelleria in data 07/10/2014	DVA-00-2014-0032275	07/10/2014
20	Osservazione del Comune di Palma di Montechiaro (AG) in data 08/10/2014	DVA-00-2014-0032370	08/10/2014
21	Osservazione del Comune di Menfi (AG) in data 10/10/2014	DVA-2014-0032702	10/10/2014
22	Osservazione del Comune di Ribera (AG) in data 16/10/2014	DVA-2014-0033338	16/10/2014
23	Osservazione di "Associazioni STL WWF Agrigento", "Mareamico delegazione di Agrigento" e "Circolo Arci Jonh	DVA-2014-0034063	21/10/2014

Handwritten signatures and marks at the bottom of the page, including a heart symbol and various scribbles.

n.	Osservazione	Protocollo	Data
	Belushi di Agrigento" in data 21/10/2014		
24	Osservazione del Comitato Stoppa la Piattaforma, GreenPeace Onlus, Associazione di Promozione Sociale L'AltraSciacca, Associazione Apnea Pantelleria e Italia Nostra sezione di Sciacca in data 08/05/2015	DVA-00-2015-0012342	08/05/2015
25	Osservazione del Comune di Lampedusa e Linosa in data 27/07/2015	DVA-2015-0019584	27/07/2015
26	Osservazione della Città di Pachino (SR) in data 20/07/2015	DVA-2015-0018890	20/07/2015

**VISTA** la documentazione trasmessa dal Proponente e acquisita al prot. CTVA-2014-3087, in data 10/9/2014, che si compone dei seguenti elaborati:

- Studio di impatto ambientale;
- Sintesi non tecnica;
- Studio per la Relazione di Incidenza sulle aree SIC/ZPS costiere, esterne all'area di indagine;

**VALUTATA** la congruità del valore dell'opera dichiarata dal Proponente ai fini della determinazione dei conseguenti oneri istruttori in Euro 20.362.000,0;

**VALUTATO** che tra la documentazione presentata dal Proponente è stato predisposto l'elenco delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla asta e assensi comunque denominati, già acquisiti o da acquisire ai fini della realizzazione e dell'esercizio dell'opera o intervento, dal quale si evince che, ai fini dello svolgimento delle attività di cui al presente parere, non è necessaria alcuna ulteriore autorizzazione ambientale da coordinare e/o sostituire nel presente parere ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 26 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

**PRESO ATTO** che il permesso di prospezione è un titolo minerario non esclusivo, di validità annuale, che consente al titolare di effettuare solamente indagini geologiche e geofisiche;

**CONSIDERATO** il rapporto tecnico di ISPRA "Valutazione e mitigazione dell'impatto acustico dovuto alle prospezioni geofisiche nei mari italiani" e le cui valutazioni e conclusioni sono parzialmente trasfuse nel presente Parere;

**CONSIDERATO che** non risulta pervenuto il parere della Regione;

**PRESO ATTO** del rapporto ISPRA, acquisito con nota CTVA n. 1405 del 9/5/2017;

#### **QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO**

**CONSIDERATO** che per quanto attiene alla qualità dell'ambiente marino, la direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 giugno 2008 istituisce un quadro per l'azione comunitaria nel campo della politica per l'ambiente marino (2008/56/CE) è stata recepita in Italia con il D.Lgs. n. 190 del 13 ottobre 2010 e costituisce il primo strumento normativo vincolante che considera l'ambiente marino un patrimonio prezioso da proteggere, salvaguardare e, ove possibile e

necessario, da ripristinare al fine di proteggere la biodiversità e preservare la vitalità di mari e oceani;

**CONSIDERATO** che per quanto riguarda la produzioni di rifiuti in mare la Convenzione MARPOL 73/78 (MARitime POLLution) detta le linee guida sulla prevenzione dell'inquinamento provocato da navi ed i relativi annessi;

**VISTO** il DPR 18 aprile 1994, n. 526;

**CONSIDERATO** che in relazione alla normativa esaminata al fine delle presenti valutazioni:

La Normativa internazionale di riferimento:

- Direttiva 94/22/CE del 30.5.1994 relativa alle condizioni di rilascio e di esercizio delle autorizzazioni alla prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi;
- Direttiva 2009/72/CE del 13.7.2009 relativa a norme comuni per il mercato interno del gas naturale;
- Regolamento (EU) 994/2010 del 20/10/2011 concernente misure volte a garantire la sicurezza dell'approvvigionamento di gas;
- Direttiva "Habitat" che designa i Siti di Importanza Comunitaria (SIC), Direttiva "Uccelli" che designa le Zone di Protezione Speciale (ZPS) e Convenzione di Ramsar che individua numerose aree protette costiere lungo le coste adriatiche;
- Convenzione delle Nazioni Unite sul Diritto del Mare, che ha lo scopo di definire il regime giuridico del tratto di mare interessato dall'attività di prospezione;
- Convenzione di Barcellona, alla quale aderiscono tutti gli stati che si affacciano del Mediterraneo, che contiene un quadro normativo in materia di lotta all'inquinamento e di protezione dell'ambiente marino;
- Direttiva 2008/56/CE sulla strategia per l'ambiente marino
- Convenzione di Espoo, applicabile ai progetti di nuove opere che interessano più Paesi e per i quali è richiesta una valutazione transfrontaliera dei potenziali effetti sull'ambiente;
- Convenzione di Londra (MARPOL), documento internazionale di riferimento per la prevenzione dell'inquinamento da navi;
- Protocollo di Kyoto, sulle strategie per la progressiva limitazione e riduzione delle emissioni di gas serra in atmosfera;
- Norme Europee per il Mercato interno dell'Energia Elettrica e del Gas, con le strategie e le finalità della liberalizzazione del mercato;
- Direttiva 2013/30/UE per la sicurezza nelle attività offshore;

La Normativa italiana di riferimento:

- D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. che introduce nuove norme relative alla VIA per le attività di prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi in mare prevedendo specifici divieti ai fini di tutela dell'ambiente e dell'ecosistema (art. 6, comma 17);
- Il Decreto Direttoriale 22 marzo 2011 che regola le modalità di svolgimento delle attività di prospezione geofisica;
- D.Lgs. 164 del 23.5.2000, "Attuazione della direttiva 98/30/CE recante norme comuni per il mercato interno del gas naturale, a norma dell'articolo 11 della legge 17 maggio 1999, n. 144";

- D.Lgs. 239 del 23.8.2004, “Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia”;
- Legge n. 99 23.7.2009, “Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia”;
- Legge 133 del 6.8.2008, “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 112 del 25.6.2008 recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria”;
- Legge n. 220 del 28/02/1992 “Interventi per la difesa del mare” e s.m.i.;
- D.Lgs. 202/2007 “Attuazione della Direttiva 2005/35/CE relativa all'inquinamento provocato dalle navi e conseguenti sanzioni”;
- D.Lgs. 190/2010. E' il decreto con il quale è stata recepita a livello nazionale la Direttiva 2008/56/CE o legge comunitaria di riferimento per la tutela dell'ambiente marino;
- Legge 394/1991 “Legge quadro sulle aree protette” e s.m.i. con riferimento all' ambiente marino, distingue le aree protette ai sensi del protocollo di Ginevra (Protocollo SPA) e ai sensi della Legge 979/1982 “Disposizioni per la difesa del mare”;
- Legge n. 662 del 29/09/1980 “Ratifica della Convenzione internazionale per la prevenzione dell'inquinamento causato da navi adottata a Londra il 2 novembre 1973” e s.m.i.;
- Legge n. 979 del 31/12/1982 “Disposizioni sulla difesa del Mare” e s.m.i.;
- Legge 963/1965 “Disciplina della pesca marittima” che prevede quale specifico strumento di salvaguardia delle risorse biologiche l'istituzione di Zone di Tutela Biologica (ZTB) al cui interno le attività di pesca sono vietate o fortemente limitate;

La Normativa di settore di riferimento:

- Regio Decreto 1443/27, “Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere nel Regno”;
- Legge 6 dell 11.1.1957, “Ricerca e coltivazione degli idrocarburi liquidi e gassosi”;
- Legge 613 del 21/07/1967, “Ricerca e coltivazione degli idrocarburi liquidi e gassosi nel mare territoriale e nella piattaforma continentale e modificazioni alla L. 11.1.1957, n.6, sulla ricerca e coltivazione degli idrocarburi liquidi e gassosi”;
- Legge 689 del 2/12/1994;
- DPR 484 del 18/4/1994;
- D.Lgs. 625 del 25/11/1996, “Attuazione della direttiva 94/22CEE”;
- D.M 4/3/2011, Definizione permessi di prospezione;
- Legge 175 del 27/5/1999, ratifica Convenzione per la protezione dell'ambiente marino;
- Legge 979/1982, “Disposizioni per la difesa del mare”;
- Convenzione delle Nazioni Unite sul diritto del mare (United Nations Convention on the Law of the Sea - UNCLOS) che disciplina il diritto internazionale marittimo regolamentando le responsabilità degli Stati nell'utilizzo dei mari e degli oceani, ratificata dall'Italia nel 1994;
- Mediterranean Action Plan (MAP) e la Convenzione di Barcellona per la protezione del Mare Mediterraneo contro l'inquinamento;



- Protocollo relativo alle Aree Specialmente Protette e la Biodiversità (Protocollo SPA) che prevede, tra l'altro, la predisposizione di una lista di Aree Specialmente Protette di Importanza Mediterranea (Specialy Protected Areas of Mediterranean Importance - SPAMIs);
- **VISTO** il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- **VISTO** che in data 11 agosto 2010 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 186, il D.Lgs n. 128/2010, dal titolo "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152, recanti norme in materia ambientale, a norma dell'art. 12 della legge 18giugno 2009, n. 69". L'art. 2, comma 3 lettera h, di tale decreto introduce modifiche all'articolo 6 del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. ed in particolare aggiunge il comma 17;
- **Visto** l'art. 35 "Disposizioni in materia di ricerca ed estrazione di idrocarburi" della Legge 7/8/2012 n. 134, conversione in Legge, con modificazioni, del Decreto-Legge 22/6/2012, n. 83, recante misure urgenti per la crescita del Paese, in particolare per le modifiche apportate all'articolo 6, comma 17, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, che viene sostituito dal seguente: «17. Ai fini di tutela dell'ambiente e dell'ecosistema, all'interno del perimetro delle aree marine e costiere a qualsiasi titolo protette per scopi di tutela ambientale, in virtù di leggi nazionali, regionali o in attuazione di atti e convenzioni dell'Unione europea e internazionali sono vietate le attività di ricerca, di prospezione nonché di coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosi in mare, di cui agli articoli 4, 6 e 9 della legge 9 gennaio 1991, n. 9. Il divieto è altresì stabilito nelle zone di mare poste entro dodici miglia dalle linee di costa lungo l'intero perimetro costiero nazionale e dal perimetro esterno delle suddette aree marine e costiere protette, fatti salvi i procedimenti concessori di cui agli articoli 4, 6 e 9 della legge n. 9 del 1991 in corso alla data di entrata in vigore del decreto legislativo 29 giugno 2010 n. 128 ed i procedimenti autorizzatori e concessori conseguenti e connessi, nonché l'efficacia dei titoli abilitativi già rilasciati alla medesima data, anche ai fini della esecuzione delle attività di ricerca, sviluppo e coltivazione da autorizzare nell'ambito dei titoli stessi, delle eventuali relative proroghe e dei procedimenti autorizzatori e concessori conseguenti e connessi. Le predette attività sono autorizzate previa sottoposizione alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui agli articoli 21 e seguenti del presente decreto, sentito il parere degli enti locali posti in un raggio di dodici miglia dalle aree marine e costiere interessate dalle attività di cui al primo periodo, fatte salve le attività di cui all'articolo 1, comma 82-sexies, della legge 23 agosto 2004, n. 239, autorizzate, nel rispetto dei vincoli ambientali da esso stabiliti, dagli uffici territoriali di vigilanza dell'Ufficio nazionale minerario per gli idrocarburi e le georisorse, che trasmettono copia delle relative autorizzazioni al Ministero dello sviluppo economico e al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. Dall'entrata in vigore delle disposizioni di cui al presente comma è abrogato il comma 81 dell'articolo 1 della legge 23 agosto 2004, n. 239. A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, i titolari delle concessioni di coltivazione in mare sono tenuti a corrispondere annualmente l'aliquota di prodotto di cui all'articolo 19, comma 1 del decreto legislativo 25 novembre 1996, n. 625, elevata dal 7% al 10% per il gas e dal 4% al 7% per l'olio. Il titolare unico o contitolare di ciascuna concessione è tenuto a versare le somme corrispondenti al valore dell'incremento dell'aliquota ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato, per essere interamente riassegnate, in parti uguali, ad appositi capitoli istituiti nello stato di previsione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e del Ministero dello sviluppo economico, per assicurare il pieno svolgimento rispettivamente delle azioni di monitoraggio e contrasto dell'inquinamento marino e delle attività di vigilanza e

*controllo della sicurezza anche ambientale degli impianti di ricerca e coltivazione in mare.».*

**VISTA** l'approvazione della Strategia Energetica Nazionale del 13 marzo 2013 che, tra gli altri, per il raggiungimento degli obiettivi citati, nel medio - lungo periodo ovvero per il 2020 che rappresenta il principale orizzonte di riferimento del documento, si articola in sette priorità con specifiche misure, avviate o in corso di definizione, tra cui quella che interessa la "produzione sostenibile di idrocarburi nazionali";

### **Regime vincolistico**

**CONSIDERATO** che per quanto riguarda le aree protette, di seguito si elencano le aree sottoposte a tutela e la relativa distanza, in miglia nautiche, dall'area di progetto:

SIC ITA010011 Sistema dunale Capo Granitola, Porto Palo e Foce del Belice 48,5  
SIC ITA010020 Isola di Pantelleria - Area Costiera, Falesie e Bagno dell'Acqua 14,2  
SIC ITA040001 Isola di Linosa 24,1  
SIC ITA040002 Isola di Lampedusa e Lampione 44,3  
SIC ITA040003 Foce del Magazzolo, Foce del Platani, Capo Bianco, Torre Salsa 35,6  
SIC ITA040004 Foce del Fiume Verdura 42,6  
SIC ITA040010 Litorale di Palma di Montechiaro 26,8  
SIC ITA040012 Fondali di Capo San Marco - Sciacca 42,7  
SIC ITA040014 Fondali delle Isole Pelagie 23,2  
SIC ITA040015 Scala dei Turchi 32,1  
SIC ITA050001 Biviere e Macconi di Gela 41,5  
SIC ITA050011 Torre Manfria 35,4  
ZPS ITA010030 Isola di Pantelleria e area marina circostante 12,9  
ZPS ITA040013 Arcipelago delle Pelagie - area marina e terrestre 22,7  
ZPS ITA050012 Torre Manfria, Biviere e Piana di Gela 35,3

**CONSIDERATO** che il progetto rispetta le normative vigenti in termini di distanza dalla linea di costa e dalle aree protette. Infatti, il punto più vicino alle coste siciliane è a circa 27 miglia nautiche e l'isola di Pantelleria dista circa 13 miglia nautiche;

**CONSIDERATE** le linee guida (risoluzione 2.12) per la gestione dell'impatto di rumore antropogenico sui cetacei nell'area ACCOBAMS (*agreement on the conservation of cetaceans of the black sea Mediterranean Sea*), ovvero quanto previsto nell'accordo in vigore dal 2001 a protezione delle 21 specie e che l'accordo è stato recepito dall'Italia nel 2005;

**CONSIDERATE** le linee guida del "Joint Nature Conservation Committee" (Agosto 2010);

### **QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE**

L'intervento in oggetto prevede un'indagine geofisica 3D che mira a comprendere l'estensione e la natura delle strutture geologiche presenti nella zona del Canale di Sicilia.

**CONSIDERATO** che l'area in istanza è localizzata all'interno del settore sud della zona marina "G" in prossimità del sistema di depressioni del Canale di Sicilia compreso tra l'isola di Pantelleria (Depressione di Pantelleria) e l'isola di Malta (Depressione di Malta) che fanno di questa zona una della più profonde nel panorama dell'*offshore* italiano. L'area ricopre una superficie di circa 4209 km<sup>2</sup>;

la batimetria del fondale marino in questo settore è molto irregolare con profondità che superano i mille metri in corrispondenza dei principali bacini;

**CONSIDERATO** che per quanto riguarda l'istanza:

- Il lato più ad est (vertice "b") dista circa 28 miglia nautiche dalle coste siciliane e il vertice più ad ovest (vertice "a") dista circa 13 miglia nautiche da Pantelleria, mentre la distanza minima da Malta è di circa 43 miglia nautiche
- L'area oggetto dell'istanza ha una superficie di circa 4209 kmq e si prevede di acquisire 10.222 km di linee sismiche;
- Per l'esecuzione dell'indagine geofisica in progetto, 145 giorni.
- Il rilevamento verrà effettuato impiegando una unica nave di acquisizione e quindi una unica sorgente acustica;

### **QUADRO di RIFERIMENTO AMBIENTALE**

**CONSIDERATO e VALUTATO** che in relazione alla componente :

#### **Atmosfera:**

- Le attività di acquisizione verranno supportate dall'utilizzo di Gasolio marino (MGO) per il funzionamento della nave sismica e delle navi di supporto. Oltre al funzionamento dei motori il carburante servirà anche per il motogeneratore del compressore previsto per la produzione di aria compressa per gli air-gun;
- Le emissioni in atmosfera, generate nel corso delle attività di acquisizione geofisica, sono legate essenzialmente allo scarico di gas dei motori e dei generatori, alimentati a MGO (Gasolio marino) utilizzati dalla nave sismica e dalla nave da inseguimento;
- La durata di carattere temporaneo, genererà emissioni in atmosfera strettamente legate alla durata delle operazioni ed alla posizione della nave, su una vasta area all'interno dell'istanza di permesso di prospezione. Tale area si trova localizzata a notevole distanza dalla costa e da potenziali ricettori sensibili quali, ad esempio, le comunità costiere e le emissioni non sono in grado di raggiungere la terraferma;

#### **Suolo e sottosuolo:**

- Il Proponente ha condotto un accurato studio geologica dell'area in argomento estendendolo anche alle aree limitrofe;
- Le attività di prospezione sismica non determinano interazioni con l'assetto geologico strutturale del sottosuolo e con le caratteristiche chimico-fisiche dei sedimenti marini. Si riscontra pertanto l'assenza di interazioni in grado di modificare lo stato attuale delle componenti rispetto alle condizioni che precedono l'attuazione delle indagini geofisiche in progetto;
- Indipendentemente dalla tipologia di nave utilizzata tutti i mezzi impiegati saranno conformi a quanto previsto dalla MARPOL (Convenzione internazionale per la prevenzione dell'inquinamento causato da navi) e le relative regole di protezione marina. Inoltre saranno in possesso delle attuali certificazioni internazionali per la prevenzione dell'inquinamento da idrocarburi (IOPPCs), per la prevenzione di inquinamento da acque reflue (ISPPCs) e le assicurazioni di responsabilità necessari;

#### **clima acustico**

che l'air-gun è la tecnica prevista per le indagini e consiste in una sorgente pneumatica di onde acustiche a bassa frequenza che libera bolle d'aria compressa in acqua

che gli air-gun sono progettati per generare la maggior parte della loro energia sonora a frequenze minori di 180 Hz, l'air-gun singolo genera una frequenza di 5-200 Hz mentre un gruppo di air-gun (array) arriva a generare una frequenza di 5-150 Hz. In prossimità di un singolo air-gun si possono misurare picchi di pressione dell'ordine di 230 dB mentre un array costruito da 30 air-gun può presentare un livello di picco di sorgente di 255 dB. Le onde che vengono generate hanno un rapido decadimento spaziale, l'energia infatti tende a diminuire con il quadrato della distanza. L'energia generata da una batteria di air-gun è concentrata verso il basso, esattamente lungo la verticale della sorgente di energia, pertanto l'onda acustica che si misura esternamente all'asse dell'array risulta sostanzialmente inferiore a quella rilevata lungo la verticale;

i parametri di energizzazione con air-gun si riferiscono alla potenza di sparo, ossia il numero di air-gun utilizzati, il volume di ciascun air-gun, la pressione di utilizzo e alla configurazione con cui gli air-gun sono disposti in array (batteria);

Stima degli impatti sui mammiferi, sui rettili marini e sull'ittiofauna:

le prospezioni geofisiche ricadono fra le attività antropiche responsabili dell'introduzione di rumore nell'ambiente marino con la produzione di un rischio acustico per quanto riguarda i cetacei, mitigabile con l'adozione delle misure ACCOBAMS;

mentre sui potenziali impatti causati dall'utilizzo della tecnica dell'air gun sui mammiferi marini si può intervenire con misure di mitigazione che sono quelle raccomandate dal protocollo ACCOBAMS, sulla fauna marina in generale ed in particolare sulle risorse alieutiche, di interesse e tutela delle specie per il commercio, non si può intervenire con misure di mitigazione;

**PRESO ATTO** anche del rapporto ISPRA, acquisito con nota CTVA n. 1405 del 9/5/2017;

## **CONSIDERATO e VALUTATO che**

### **Ambiente marino:**

#### ***Presenza di stocks***

Nell'area sono presenti stock di nasello (*Merluccius merluccius*), triglia di fango (*Mullus barbatus*), scampo (*Nephrops norvegicus*), gambero rosso (*Aristaeomorpha foliacea*) gambero rosa (*Parapaeneus longirostris*) ed è in generale considerata una nursery per numerose specie demersali;

studi recenti riportano alte densità di reclute per esempio per il nasello;

per il gambero rosa (*P. longirostris*) sono riportate vaste aree di nursery e spawning nel canale di Sicilia, anche limitrofe all'area interessata, valutate attraverso i dati provenienti da campagne di ricerca;

va inoltre tenuto presente che le risorse ittiche non sono confinate in punti specifici e seppur trattandosi di specie demersali, soprattutto negli stadi larvali, sono fortemente legate alle correnti, che in tali acque risentono anche delle oscillazioni legate ai cambiamenti climatici;

#### ***Aree di nurseries e di spawning***

nell'area sono presenti aree di nursery di specie pelagiche quali sardine e acciughe oltre che aree di spawning di grandi pelagici quali il tonno rosso;

in particolare per il tonno rosso, nell'ambito del Congresso World Conservation del 2008 è stata adottata una risoluzione che incoraggia i membri IUCN (Unione Internazionale per la Conservazione della Natura) ad implementare le misure di protezione e ripopolamento delle popolazioni di tonno rosso per Atlantico orientale e Mediterraneo. In particolare è richiesto all'ICCAT (International Commission for the Conservation of Atlantic Tunas), in accordo con le informazioni scientifiche in possesso della SCRS (Standing Committee on Research and Statistics), di creare zone di protezione delle aree riproduttive tra cui il Mediterraneo centrale;

recenti studi riportano tutta l'area del Canale di Sicilia quale "Sensitive Habitat" in quanto area di spawning per tonno rosso (*Thunnus thynnus*) e squalo bianco (*C. carcharias*);

### **Zone di Tutela Biologica ZTB**

Nell'area interessata alla prospezione non ricadono Zone di Tutela Biologica.

### **Biocenosi di rilievo di interesse per le risorse alieutiche presenti**

Nell'area di intervento ricadono;

in vaste aree dello Stretto di Sicilia ricadono importanti biocenosi quali i fondali a coralligeno e lo Stretto di Sicilia è riconosciuto a livello internazionale come sito EBSA ovvero "Ecologically or Biologically Significant Area" nell'ambito della Convenzione sulla Diversità biologica del 2014;

### **Piani di Gestione GSA 16 ed eventuali interferenze e criticità dell'attività di progetto con le summenzionate argomentazioni;**

Nella GSA 16 è in vigore il Piano di gestione per la pesca a strascico, tuttavia nell'area interessata dalla prospezione in oggetto non ricadono specifiche regolamentazioni che possono interferire con tale attività;

### **effetti su uova e larve di specie ittiche**

l'area oggetto è considerata una area di spawning anche per altre specie, in particolare per l'acciuga (*Engraulis encrasicolus*) la cui dispersione di uova avviene nei primi 20 metri di acqua ed è documentata nel periodo estivo da luglio ad agosto;

considerato che la dispersione di uova e larve è fortemente influenzata dalle correnti, pur essendo state individuate come principali aree il Banco Avventura e la piattaforma Maltese, tutta l'area è interessata dalla presenza di uova nel periodo estivo. Inoltre tale specie rappresenta il più basso gradino della catena trofica pelagica su cui si alimentano piccoli, medi e grandi pelagici ed è una specie di elevato valore commerciale quindi oggetto di pesca allo stato adulto dalle principali marinerie della Sicilia meridionale;

### **Salute pubblica:**

Non è riscontrabile un rapporto causa-effetto tra le azioni di progetto e la componente ambientale

### **Paesaggio:**

le indagini geofisiche in progetto saranno effettuate ad oltre 25 miglia nautiche di distanza dalla costa

## VALUTATO che

i potenziali impatti ambientali generati dall'utilizzo dell'air-gun possono essere mitigati attraverso l'adozione di opportune misure di mitigazione in particolare per quanto concerne la minimizzazione degli impatti su cetacei mentre per quanto riguarda la fauna marina in generale non sono previste ed attuabili misure di mitigazione;

l'esposizione al rumore di origine antropica può produrre un'ampia gamma di effetti sugli organismi acquatici, uova, larve, avannotti, stadi giovanili e tali effetti sono stati oggetto di attenta valutazione in quanto nell'area del Canale di Sicilia sono presenti aree di spawning, di nursery e stocks di numerose specie ittiche di rilevanza commerciale;

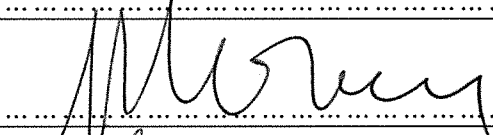
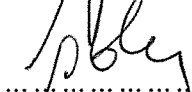
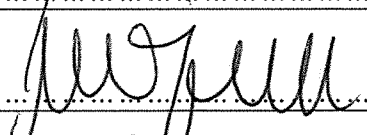
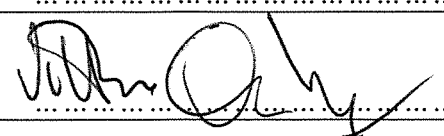
l'area all'interno della quale rientra l'area in concessione, sulla base delle attuali conoscenze, deve essere considerata come un'area ecologicamente sensibile in particolare per le risorse aliutiche che potrebbero essere influenzate negativamente dalle indagini previste e causare un decremento delle popolazioni presenti e/o una minore fecondità degli stocks presenti, a danno principalmente delle probabilità di pesca delle marinerie, la cui prevedibile conseguenza potrebbe essere un danno economico;

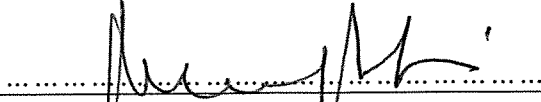
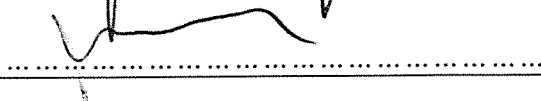
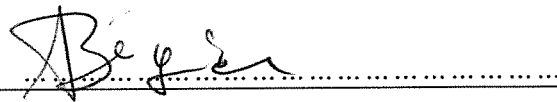

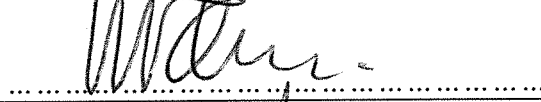
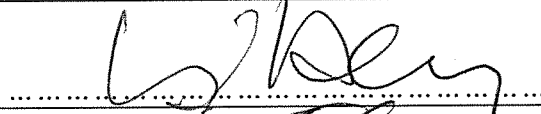
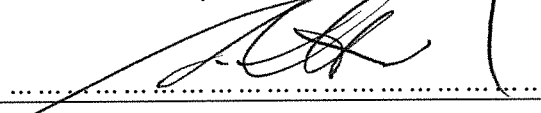
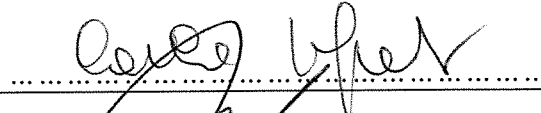

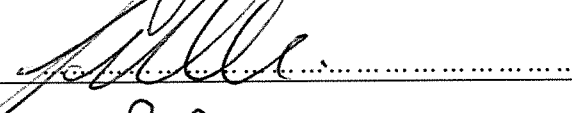
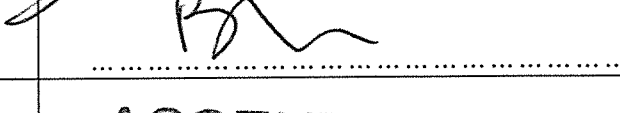
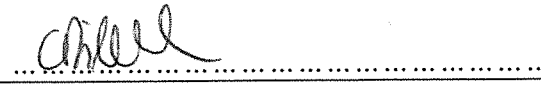
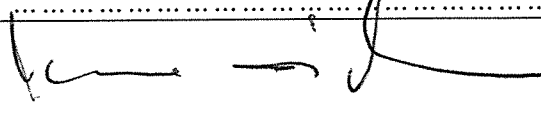
dalla documentazione acquisita durante la fase istruttoria, nel quadro del principio comunitario di precauzione, si ritiene che l'area in questione sia caratterizzata da profili di specifica e documentata sensibilità, e per tali motivi andrebbero evitati progetti che possano creare fattori di disturbo o alterazione degli ecosistemi e delle specie presenti;

**Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS**

### ESPRIME

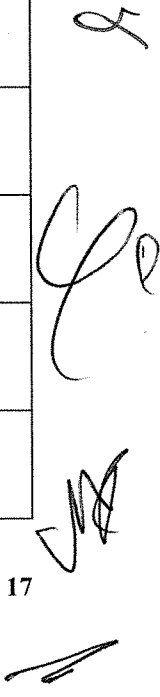
**parere negativo riguardo alla compatibilità ambientale del progetto permesso di prospezione idrocarburi denominato "d 1 G.P.-SC" da realizzarsi nella "zona marina G" Canale di Sicilia**


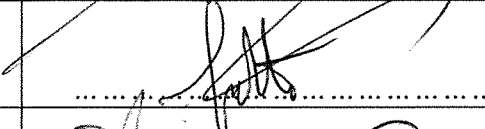
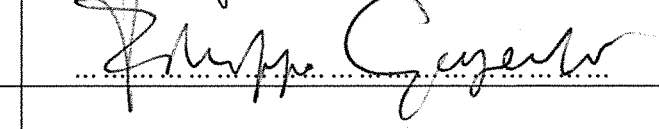
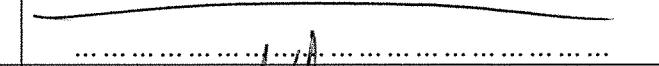


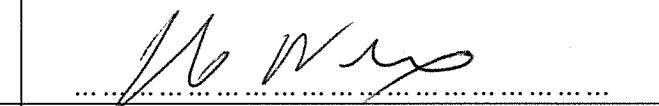
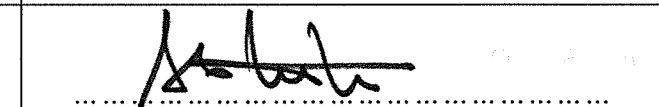

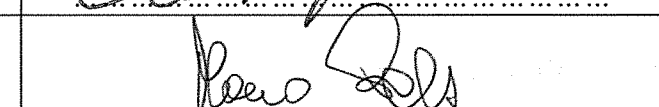
Ing. Guido Monteforte Specchi (Presidente)	ASSENTE
Cons. Giuseppe Caruso (Coordinatore Sottocommissione VAS)	
Dott. Gaetano Bordone (Coordinatore Sottocommissione VIA)	
Arch. Maria Fernanda Stagno d'Alcontres (Coordinatore Sottocommissione VIA Speciale)	
Avv. Sandro Campilongo (Segretario)	ASSENTE
Prof. Saverio Altieri	ASSENTE
Prof. Vittorio Amadio	

Dott. Renzo Baldoni	
Avv. Filippo Bernocchi	
Ing. Stefano Bonino	ASSENTE
Dott. Andrea Borgia	
Ing. Silvio Bosetti	
Ing. Stefano Calzolari	
Ing. Antonio Castelgrande	
Arch. Giuseppe Chiriatti	
Arch. Laura Cobello	ASSENTE
Prof. Carlo Collivignarelli	
Dott. Siro Corezzi	
Dott. Federico Crescenzi	
Prof.ssa Barbara Santa De Donno	
Cons. Marco De Giorgi	ASSENTE
Ing. Chiara Di Mambro	
Ing. Francesco Di Mino	ASSENTE
Avv. Luca Di Raimondo	


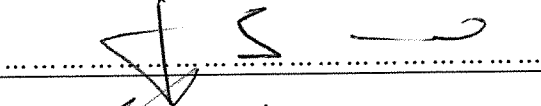
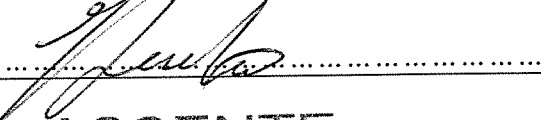
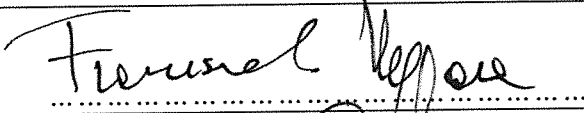
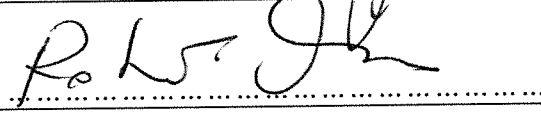






Ing. Graziano Falappa	
Arch. Antonio Gatto	
Avv. Filippo Gargallo di Castel Lentini	
<del>Prof. Antonio Grimaldi</del>	
Ing. Despoina Karniadaki	
Dott. Andrea Lazzari	
Arch. Sergio Lembo	ASSENTE
Arch. Salvatore Lo Nardo	
Arch. Bortolo Mainardi	ASSENTE
Avv. Michele Mauceri	ASSENTE
Ing. Arturo Luca Montanelli	
Ing. Francesco Montemagno	ASSENTE
Ing. Santi Muscarà	ASSENTE
Arch. Eleni Papaleludi Melis	
Ing. Mauro Patti	
Cons. Roberto Proietti	ASSENTE
Dott. Vincenzo Ruggiero	ASSENTE



Dott. Vincenzo Sacco	
Avv. Xavier Santiapichi	ASSENTE
Dott. Paolo Saraceno	
Dott. Franco Secchieri	
Arch. Francesca Soro	ASSENTE
Dott. Francesco Carmelo Vazzana	
Ing. Roberto Viviani	
Arch. Giovanni Piero Di Magro (Rappresentante Regione Siciliana)	ASSENTE